

AZEGLIO INFORMA



La voce dell'Amministrazione comunale

Cari Concittadini,

cogliamo l'occasione della distribuzione capillare di questo notiziario per comunicare ad ognuno di voi la situazione economica in cui versa il nostro Comune.

Le decisioni degli ultimi Governi in materia finanziaria costituite dalla *Spending Review*, dal "taglio" di trasferimenti, dall'obbligo del rispetto del Patto di Stabilità e dalla genesi di nuove tasse, hanno comportato per tutti i Comuni, specie per quelli più piccoli, una situazione estremamente penalizzante.

Di fatto questi provvedimenti scaricano sui cittadini le inefficienze dello Stato, obbligando i Comuni ad assumere il ruolo di esattori.

In parole povere: lo Stato preleva direttamente dai Comuni i soldi da questi incassati per le tasse, non eroga più i contributi sufficienti per la gestione dei servizi, ed impone loro di prelevare dalle tasche dei cittadini il denaro necessario per far fronte alle spese di una gestione ordinaria della vita comunale.

E tutto questo con un'impostazione che non ammette repliche o critiche: basti pensare che ad Azeglio è stato imposto unilateralmente il taglio dell'affitto della Caserma dei Carabinieri, con assoluto menefreghismo nei confronti del contratto sottoscritto e autorizzato dallo Stato stesso; in pratica l'inquilino decurta sua sponte l'affitto senza accordo con il proprietario.

A seguito di tutto ciò l'Amministrazione Comunale ha ridotto le spese correnti per circa euro 50.000,00, e contemporaneamente ha utilizzato, per coprire solo in parte i tagli dello Stato, circa euro 45.000,00 provenienti dagli oneri di urbanizzazione: unica fonte utilizzabile per le spese di investimento in opere pubbliche.

Le risorse recuperate però non sono state sufficienti a coprire i tagli imposti e a mantenere inalterata l'aliquota delle tasse, che da sempre si è cercato di contenere nei limiti minimi previsti dalla legge

Pertanto l'Amministrazione è stata costretta a determinare le aliquote relative alle tasse previste per l'anno 2014, che vanno sotto il nome di I.U.C. (Imposta Unica Comunale), che sono:

Segue pag. 2

- IMU seconda casa: aliquota 10,6 ‰

- TARI (ex TARSU)

- TASI (nuova tassa): aliquota 2 ‰

Conscia dell'incidenza che queste tasse hanno sul bilancio familiare, l'Amministrazione ha cercato di scadenzare il più possibile il pagamento delle stesse, disponendo:

- IMU: giugno 2014 - dicembre 2014

- TARI: luglio 2014 - gennaio 2015

- TASI: ottobre 2014 – dicembre 2014

Rimane ferma la volontà di tutti gli Amministratori di far fronte, seppur nelle ristrettezze, a tutti gli impegni assunti e di utilizzare le pochissime risorse nell'interesse della collettività.

Confermiamo la nostra disponibilità per qualsiasi chiarimento.

L'Amministrazione Comunale.

Anagrafe e Stato Civile

Prosegue la rubrica "Anagrafe e stato civile". Rinnoviamo l'invito per la vostra gradita collaborazione, con l'invio alla redazione di informazioni necessarie per integrare questa rubrica, comunicandoci eventi che riguardano nostri concittadini, anche se avvenuti al di fuori del nostro Paese.

Nati

ACCOTTO
BARDHOKU
DERNINI
MANTOAN
ROSSI

il nostro benvenuto ai nuovi concittadini:

Gabriele
Gaia
Caterina.
Edoardo
Valentina



Matrimoni

i nostri auguri ai nuovi nuclei familiari:

ARIGONE Juan Carlos - LUCIANI Simonetta

Note Tristi

BIGOLIN
FEY
GANNIO
LANDORNO
PATTONO
ROFFINO

Ricordiamo questi nostri compaesani scomparsi:

Giovani Battista
Mario
Fiorentina
Mario
Teresa
Elia



Lega internazionale Vigilanza L.I.V. Azeglio

LIV Azeglio aderisce all'iniziativa della sede regionale e insieme alle altre sezioni LIV, raccoglie cibo a favore di

Canile di Caluso : crocchette e scatole di carne per cani pane secco

Gattile San Francesco di Santhià : crocchette e scatolette per gatti crocchette e scatolette per gattini

A fine luglio i mezzi della LIV Biella hanno portato a Caluso circa 5 quintali di cibo; sono state anche donate coperte e indumenti di lana, dirottate al Gattile e che serviranno per l'inverno dei mici delle colonie feline seguite dai volontari, mentre la raccolta cibo continua ,continua, continua !

Il punto di raccolta per Azeglio è la sede LIV a Pobbia, in via Pobbia 33 :

tempo permettendo ... si può trovare un fusto di raccolta con la scritta LIV dove depositare le confezioni, NON cibo sfuso fresco. All'occorrenza possiamo anche ritirare a domicilio. La raccolta proseguirà per tutto settembre.

Aggiornamenti sulla pagina facebook .

Cani e gatti ringraziano!

Claudia Risso

Cell. 338/7493382

Per info : liv.azeglio@libero.it





**IL PRO LOCO
IN FESTA**
AD AZEGLIO
Domenica
11 Maggio 2014

Si è svolta domenica 11 maggio 2014 la manifestazione intitolata PRO LOCO IN FESTA, una giornata interamente dedicata alle pro loco, che vede le varie pro loco impegnate nella preparazione di succulenti piatti in un grande ristorante all'aperto.

Quest'anno siamo stati noi di Azeglio a far da paese ospitante della manifestazione e tutto si è svolto sopra ogni nostra aspettativa ... La bella giornata ci ha permesso di svolgere il programma che avevamo preparato...

al mattino camminata naturalistica e gita sul battello, che eccezionalmente ha attraccato al nostro approdo, a seguire aperitivo nel locale ittico da ripopolamento dove i nostri pescatori hanno potuto far vedere i pesci che si sono riprodotti e che nei giorni avvenire saranno poi gettati nel lago. A partire dalle 12,30 ritrovo in piazza per il pranzo ... è stato bellissimo vedere tutte quelle tavole piene di gente!!! Nel pomeriggio si è potuto dar il via alle visite guidate nei locali clou del centro: la ghiacciaia, l'ecomuseo dei seggiolai, la Chiesa ... mentre le navette hanno accompagnato i visitatori al forno di castellazzo dove ad aspettarli c'era un banchetto di biscotti pizze e focacce appena sfornate ... Dalle 15,30 in piazza si sono esibiti i vari gruppi: le stelle d'argento, la filarmonica di Arnad, le Cheer Ladies e le Eporedia cheers, la cantoria di i bicchieri in voce ... il tutto intervallato dalle note di Giliola di Quassolo. Per non dimenticare i giochi delle pro loco organizzati dai nostri giovanissimi soci.

A fine giornata saluti e a tutti un arrivederci al prossimo anno in un altro paese.

Elena e Fabio

Con la partecipazione di un generoso pubblico, venerdì primo



agosto nella chiesa parrocchiale di Poggia si è svolto un concerto di

Musica Etnoclassica e alcuni graditissimi esercizi d'illusionismo.

Questa manifestazione, proposta e organizzata da Romolo e Titti Gobbi, è stata inserita nel percorso itinerante che gli organizzatori propongono negli ospedali, asili e scuole con lo scopo di recuperare fondi da destinare alle missioni in Brasile.

Alla serata, oltre a Don Rodolfo, che ha fatto gli onori di casa, sono intervenuti, graditi ospiti Don

Matteo, attuale responsabile del centro missionario della diocesi di Ivrea, e il suo predecessore Don Gianni che per 25 anni ha egregiamente gestito tale incarico.

Analoga manifestazione è stata ripresentata sabato 20 settembre con il programma riportato sulla locandina.

Segue pag 4

Da diversi decenni la Diocesi di Ivrea ha individuato le popolazioni di Brasile (Diocesi di Barra e Barreiras - 1969) e Burundi (1970) come destinatari dell'Opera Missionaria Diocesana, ma innumerevoli sono i Paesi in cui operano religiosi diocesani appartenenti alle varie congregazioni.

La vita in missione non è facile! Per nessuno, neanche per chi la vive fra le mura di casa: ogni cristiano, in fondo, è missionario. Ovunque...



Flauto traverso

Elisa Domini

Maria Carla Zelocchi



Arpa

Alessio Brenvaldi

Maria Teresa Carlevato

Marta Corrado



Percussioni

Romolo Gobbi

Computergrafica



Arabeschi
di
flauti e Arpe

Parrocchia
Madonna della Neve
e San Vittorio Martire
POBBIA

Don Rodolfo è lieto di invitare la S.V.
SABATO 20 SETTEMBRE 2014 - ORE 21.00

al
CONCERTO
IN SOSTEGNO DELLE MISSIONI DIOCESANE



I partecipanti alla Masterclass per flautisti ed arpisti del 31° Festival Internazionale di Villa Faraldi (IM) ripropongono questa sera il concerto eseguito nella serata conclusiva del festival 2014.

Avremo modo di ascoltare le più coinvolgenti pagine della letteratura classica per flauto e arpa a pedali, con qualche deviazione nella tradizione celtica, con le arpe celtiche, e qualche glissato nel mondo dell'Opera e dintorni



apd

Anticipiamo:

la presentazione del libro di Guido Angela;

A cura dell'Artev Azeglio venerdì 17 ottobre ore 21 all'oratorio S. Anna ci sarà
RUSPAGLIA

Ecco con le parole dell'autore un'espressiva 'anteprima;



Com'è nato RUSPAGLIA?

Da quasi 50 anni frequento il Medio Oriente (per oltre una ventina d'anni, fino al 2011, ho condotto come guida autorizzata decine di gruppi culturali e di pellegrinaggio in Terra Santa). L'interesse profondo per quei paesi, per la loro storia e le loro culture, la passione per la Storia, in specie quella medioevale, l'amore per il nostro Canavese, costituiscono altrettante "linee di forza" che non potevano che incrociarsi in un punto preciso: quella piccola cappella malandata ma profumata di storia (ora che è ricostruita "parla" molto meno) che sorge a un chilometro o poco più da casa mia, e dar origine a un racconto che quasi mi sgorgava di dentro da solo. Mi piacerebbe veramente presentare RUSPAGLIA ad Azeglio per dedicare agli Azegliesi (e ai Pobbiaresi in particolare) la storia di uno dei protagonisti, Frate Folco de Angela da Azeglio e delle origini più remote della sua e nostra famiglia Angela.

Ho tentato di rendere il più possibile verosimili nel linguaggio, negli atteggiamenti, nel pensiero, nell'azione e nell'aspetto i personaggi fittizi, che sono uomini, donne, popolo di un'epoca lontana.



Per quanto riguarda i personaggi storici (Feudatari, Sovrani, Dignitari dell'Ordine Templare) e i fatti che si svolgono fra il 1174 e il 1193 in Europa e in Oltremare, posso aggiungere che ho cercato di comporre un quadro assolutamente storico usando fonti occidentali e orientali (il tutto è documentato nelle note a piè di pagina).

Guido Angela

UNA PICCOLA, ANTICA CHIESA IN CANAVESE. A MEZZA VIA FRA TORINO E LE ALPI VALDOSTANE...

Siamo al primo secolo del secondo millennio. La Chiesa di Roma e quella di Costantinopoli sono in pieno conflitto. In quegli anni e quei fatti affondano le radici familiari di uno dei protagonisti del romanzo...

Trascorrono i decenni. L'azione si sposta in una piccola Mansione Templare in Canavese. Il racconto introduce il lettore nelle più piccole pieghe della storia, fra Templari, Turchi, Cavalieri, per approdare dall'altra parte del mondo conosciuto, nel cuore delle Crociate. Tutto prende vita dalla chiesa di San Giacomo di Ruspaglia, intrisa di storia e di affascinanti interrogativi...

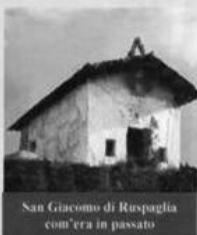
Il romanzo
"RUSPAGLIA -
Templari in Canavese"
è pubblicato in due volumi
(rispettivamente di 524 e 578 pagine)
da
EUROPA EDIZIONI
ROMA
e distribuito da PDE

Prezzo (complessivo) dei due volumi
€ 18,90

Guido Angela - v. Molino, 33 - G. GIUSTO CAN.
Telefono: 0124 35674
Cellulare: 339 8376007
E-mail: alefghimel@libero.it



SAN GIACOMO DI RUSPAGLIA



Sul limite del basso scosciamento che separa ad occidente la parte superiore della Pianura Padana dal vasto bassopiano alluvionale dell'Orco, non lontana dalle prime case del Bric, il sobborgo orientale di San Giusto, sorge la cappella di San Giacomo di Ruspaglia, ridotta in rovina pochi anni orsono da un atto di ignorante vandalismo ed ora ricostruita e restaurata grazie alla tenacia dei Sangiustesi e dei loro amici.

Una croce bianca, ben riconoscibile emblema del Sovrano Militare Ordine di Malta, campeggia sulla sua facciata a testimoniare il diritto di proprietà su di essa da parte di quell'antico Ordine di Monaci Guerrieri, già Cavalieri dell'Ospedale di San Giovanni di Gerusalemme, chiamati poi Cavalieri di Rodi e quindi di Malta. Poco al disotto nella pianura, all'ingresso dell'abitato di San Giusto, si trova, pur modificata dai lavori di ristrutturazione succedutisi nel tempo, la Cascina Commenda, il cui nome ci riporta anch'esso al Monachesimo Militare del Medioevo.

In realtà la regione di Ruspaglia venne ad appartenere ai Cavalieri Ospedalieri solo all'inizio del XIV secolo. Dall'ultimo quarto del XII sino a tutto il XIII secolo essa era stata di proprietà di un altro Ordine Militare, altrettanto famoso e meno fortunato: quello dei Templari, i Poveri Cavalieri di Cristo e del Tempio di Salomone, nato a Gerusalemme attorno al 1119, soppresso da Papa Clemente V nel 1312 con l'ordinanza apostolica contenuta nella Bolla "Vox Clamantis".

LE QUINTE DELLA STORIA



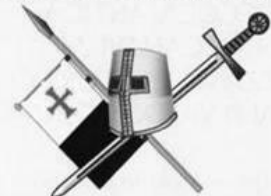
Se ti fermi a meditare davanti alla piccola Cappella, ti può accadere di sperimentare sensazioni ed emozioni complesse: ad esempio, di vedere sovrapporsi al panorama materiale di campagne verdi e di alte montagne che si gode da San Giacomo un'altra visione.

E' un paesaggio diverso, fatto di quinte che si aprono su una prospettiva lontana. Ogni quinta è un'epoca, un momento della Storia. Insieme agli eventi importanti, alle battaglie, agli sconvolgimenti di regni, vien fatto di pensare alla gente che ha respirato quest'aria, che di qui ha visto queste terre e queste montagne proprio come le vediamo noi.

Più che alle grandi vicende dell'Ordine del Tempio, il pensiero vola ai Cavalieri, ai Sergenti, ai servi dell'Ordine che qui hanno lavorato, gioito e sofferto per oltre un secolo, al loro ambiente, alle persone di diversa estrazione ed origine che hanno incontrato.

E se qualcuno di loro - un altro scherzo della fantasia - comincia a raccontare, i fatti, le persone, i dolori e le gioie di Ruspaglia riprendono vita.

UN RACCONTO, PIU' STORIE



Il racconto di RUSPAGLIA inizia con un "Preludio Bizantino" che, a prima vista, potrebbe apparire non pertinente al contesto, se non fosse che in quelle pagine si delinea l'origine della famiglia di Frate Folco da Azeglio, uno dei protagonisti della storia della piccola Mansione Templare canavesana, "legato" in un certo modo - il lettore vedrà come - all'autore di questo "divertimento storico".

Seguono poi tre momenti distinti:

- un momento "domestico", dove i vari personaggi operano nel loro ristretto ambiente (la Mansione e una ridotta porzione di territorio attorno ad essa);
- un momento intermedio, in cui si narra di una piccola ma sanguinosa guerra locale come all'epoca tante ne imperversavano quotidianamente in Europa;
- un momento conclusivo in cui i destini dei protagonisti si fondono con quelli di decine di migliaia di uomini che in Medio Oriente (Oltremare) combattevano una guerra che per l'epoca avrebbe potuto essere definita "mondiale". Via via gli avvenimenti hanno il sopravvento sulle persone, le quali, pur non scomparendo del tutto, entrano a far parte - piccole figure quasi perse in una grande folla - di un enorme, tragico affresco. Ognuna di loro vi farà le sue comparse, ma il racconto assumerà più il tono di un'epopea collettiva che non della esaltazione degli atti e delle parole dei singoli personaggi.

Azeglio Calcio.

Dopo l'encomiabile campionato che ha portato la nostra squadra agli onori della cronaca, l'Azeglio calcio si prepara ora ad affrontare la nuova stagione agonistica.

Abbiamo chiesto alla Presidente Signora Viviana Arneodo un commento che riportiamo integralmente;

- Rispondendo alle tue domande, sul mio incarico di presidente dell'Azeglio calcio, intendo innanzitutto ricordare chi mi ha preceduto in questa posizione. Voglio cioè ricordare Bogatto Rosanna che è stata la fondatrice della nostra squadra; squadra nata proprio dall'entusiasmo, dalla dedizione per questo sport da parte di Rosanna.

Quando sono stata chiamata dalla direzione a ricoprire questa carica, non ho avuto esitazioni, ho accettato di buongrado la proposta e sinceramente devo dire che il mio assenso è stato immediato proprio per continuare la via che era stata intrapresa con tanta "verve" e affetto.

Devo ammettere che sono stata una presidente fortunata; nel primo anno di nomina, i miei ragazzi hanno vinto il campionato accedendo alla 1° categoria. Hanno raggiunto la vetta massima che calcisticamente il nostro Paese aveva conquistato.

Un grosso grazie va ai giocatori che hanno dimostrato di essere un gruppo veramente affiatato, che hanno lottato con tutte le loro forze in ogni partita **dandoci e togliendosi** tante soddisfazioni. Un grazie particolare all'allenatore Masi che ha saputo "tirar fuori" il meglio da ciascun giocatore dando alla squadra un gioco arioso e piacevole che è stato ammirato in tanti campi del Canavese e della Valle d'Aosta. Il mio ringraziamento più sentito è ai componenti della Direzione tutta.

Non sto ad elencare il nome di tutti questi personaggi che dedicano tempo, forze e denaro per sorreggere una realtà sportiva che onora il nome di Azeglio.

Queste persone sono la vera anima, il vero fulcro dell'Azeglio Calcio e mi inorgoglisce lavorare con loro affinché Azeglio possa raggiungere obiettivi sempre più alti.

Comunque e sempre FORZA AZEGLIO!

La Presidente

Queste parole si commentano da sole, noi possiamo solamente unirvi all'incitamento della Presidente e al numero dei tifosi, con la speranza di poter sempre narrare da queste pagine le gloriose imprese della nostra squadra.

Grazie Presidente!



Furti ad Azeglio



Mercoledì 13 agosto qualche decina di Azegliesi si è riunita nella sala conferenze del Comune per confrontarsi sul tema sempre attuale dei furti nelle abitazioni.

Purtroppo organizzare l'incontro proprio nella settimana di ferragosto ha penalizzato il numero di partecipanti che poteva essere certamente di molto superiore visto l'argomento, ma l'occasione è stata comunque utile.

Erano presenti oltre al Sindaco e al Vicesindaco, anche il Comandante e il Vicecomandante dei Carabinieri di Azeglio.

Il Maresciallo Baldassi in particolare, ha insistito parecchio sulla necessità di avvertire SEMPRE i Carabinieri, tramite il 112 o il telefono della caserma di Azeglio, se si notano automezzi o persone mai viste prima in zona, aggirarsi intorno alle case percorrere più volte lo stesso tratto di

strada, fermarsi o avere comunque atteggiamenti poco chiari.

"Non abbiate paura di disturbare, chiamateci, è il nostro lavoro, una pattuglia c'è sempre in giro, veniamo a controllare", ha ripetuto più volte il Comandante Baldassi, che ha inoltre consigliato di non tenere oggetti di valore o soldi in camera da letto o in cucina perchè sono le prime stanze ad essere ..."visitate".

Importante è anche la solidarietà di vicinato, un'occhiata ogni tanto anche alle case dei vicini, specialmente quando sono fuori casa.

Certamente interessante infine, è sapere che compilando una semplice richiesta scritta in caserma, si può usufruire di un servizio gratuito di collegamento alla centrale operativa dei Carabinieri.



C.R.



ARTEV, secondo semestre 2014

Presento le iniziative del secondo semestre di ARTEV, un'associazione che -oltre a essere impegnata nel recupero

e nella tutela dei beni artistici ed architettonici parrocchiali- è impegnata nel compito di trovare vie non scontate né semplicemente ricreative nell'offerta culturale alla comunità. Alcuni eventi sono già stati realizzati, per i prossimi l'invito a partecipare è rivolto a tutti, soci e non soci.

Domenica 10 agosto si è svolta la quinta edizione di "Poesie e pensieri in libertà sotto le stelle... cadenti", una serata in cui un numero sempre crescente di azegliesi e non partecipa per ascoltare e/o al contempo leggere brani di poesie o testi di propria creazione o di autori ai quali si vuole rendere omaggio. Alla magia delle parole si unisce sempre quella dei luoghi - il cortile dell'ex asilo voluto da Massimo d'Azeglio - e della notte speciale di San Lorenzo, con le sue stelle cadenti.

Nel corso della festa patronale, ARTEV ha partecipato con il banco di beneficenza e con la seconda edizione di "Fotografi Azegliesi in mostra", un'esposizione di bellissime immagini (117 fotografie) prodotte da persone di tutte le età (13 espositori), compresi alcuni giovanissimi alunni della scuola media.

La mostra si è svolta nel salone dei busti dell'ex asilo e per questa iniziativa, oltre che per quella del 10 agosto, è doveroso ringraziare la famiglia Girardi per la disponibilità e la cordiale accoglienza.

Nei giorni di sabato 23 e domenica 24 agosto, durante la festa patronale, è stata aperta la sede espositiva dell'eco-museo dei seggiolai e delle impagliatrici, creata per non disperdere la memoria e le tradizioni del passato. A questo riguardo, teniamo a citare quanto pubblicato dal "Giornale dell'arte" nel mese di giugno, all'interno della rubrica tenuta da Marco Magnifico, vice-presidente nazionale FAI:

"La strada corre serena nella piana scavata e <<stirata>> dai ghiacci scesi dalle Alpi milioni di anni fa; il paesaggio dell'anfiteatro morenico di Ivrea, segnato dal tratto implacabile della Serra e dal nastro ceruleo della Dora, è quasi intatto; lo si deve alla cultura dei suoi civili abitanti (siamo nel nobile Piemonte!), alla magnifica utopia di Adriano Olivetti che non volle inurbare i suoi dipendenti in squallide periferie ma lasciarli a vivere nei loro bei paesi e un po' anche al Fai che in dieci anni di lotta ha, forse, del tutto allontanato lo spettro di un centro commerciale travestito da parco tematico ... Grandi e nobili parrocchiali sono ancora i fulcri di paesi senza periferie (ma anche con seri problemi di futuro); l'ultima casa confina con i campi; i campi confinano con i morti, i morti col cielo. Uno di questi paesi, Azeglio, era un tempo famoso nel mondo per le sue seggiole; gli uomini le costruivano pezzo per pezzo mentre le donne impagliavano le sedute con le erbe raccolte lungo i fossi; ognuna aveva il suo disegno come fosse quello di un elegante ed elaborato crochet. Qualche decina di anni fa il mondo cominciò a preferire le seggiole di plastica e tutto si spense. Per rammentare la loro storia, prima a se stessi che al forestiero, un gruppetto di azegliesi ha deciso di allestire in quattro stanze concesse dal parroco il Museo della seggiola. Non trovo le giuste parole per descriverne la misura, il gusto, l'intelligenza, la sensibilità. La commovente meraviglia. Questa è l'Italia che ci fa onore. Questo è il più bel Museo della Città che ho visto finora."

Il bel tempo di sabato 6 settembre ha ulteriormente favorito la realizzazione dell'annuale gita alle Cinque Terre (La Spezia), un posto talmente unico da essere stato inserito nel 1997 tra i patrimoni dell'umanità dall'UNESCO.

Il 4 ottobre un evento che non dovrebbe passare inosservato ai buongustai e agli amanti della buona cucina piemontese si svolgerà presso l'oratorio, a partire dalle ore 19.00. Lo chef Enzo Di Salvo, vincitore mondiale della panissa vercellese 2013/2014 preparerà questo impareggiabile piatto per la gioia dei nostri palati. Per le prenotazioni, da effettuarsi entro il 28 settembre, ci si può rivolgere a Silvana Gambillara (tel. 0125 72368) oppure a Ilario Manfredo (tel. 0125 727126).

Venerdì 17 ottobre, alle ore 21.00, presso l'oratorio lo scrittore Guido Angela presenterà il libro "Ruspaglia" per gli appassionati di romanzi storici con implicazioni canavesane.

Il 22 novembre, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, si svolgerà il corso "Vivere il morire", tenuto da don Sergio Messina, il quale da anni opera come assistente religioso ospedaliero ed è presidente dell'associazione "Vo.L'A" che promuove progetti di solidarietà in Italia e nel Terzo Mondo.

Durante l'incontro si parlerà del dover prendere coscienza della realtà della sofferenza e della morte, considerate maestre di vita. Il contributo da versare per la partecipazione al corso (40.00 euro) sarà destinato alla costruzione di pozzi d'acqua in Etiopia.

Per le prenotazioni, entro il 10 novembre, ci si può rivolgere a Maria Luisa Coda (tel. 0125 727366).

Il 31 dicembre, la rituale "Serata di fine anno in compagnia" presso l'oratorio chiuderà il 2014 e aprirà in allegria il 2015, con la speranza che porti a tutti benessere e serenità.

Rosalba Pennisi



C'è chi dice no ...

"Sul notiziario non trovo mai qualcosa sugli argomenti che m'interessano".
"Preferirei ricevere il notiziario con la mail, ci sarebbe meno spreco di carta".
"Scrivono sempre gli stessi"

... prova a suggerire dei temi.
... mandaci la tua mail.
... invia un tuo articolo firmato alla redazione, sarà pubblicato.

La mail della redazione è : dom2000.it@alice.it

Grazie per la tua collaborazione!

Lettere alla redazione

C'era una volta il mio asilo di Azeglio

1864-2014, per sempre bambini.

Una mostra per raccontarci gli anni più belli della nostra infanzia.



Nel 1864 venne inaugurato per la prima volta l'asilo infantile di Azeglio che per oltre un secolo ha accolto tra le proprie mura i bimbi del paese giocare, imparare, crescere. Dopo 150 anni abbiamo deciso di ricordare quell'importante inizio per la storia del nostro paese con una raccolta di fotografie, filmati, ricordi delle bambine e dei bambini di allora, delle donne e degli uomini di oggi, legati agli anni trascorsi nel nostro asilo di Azeglio. Raccolta che sarà esposta al pubblico nel mese di ottobre in data da definirsi proprio nel nostro caro asilo.

Vi chiediamo in prestito qualche oggetto dei vostri ricordi (foto, filmati, disegni, giocattoli o altro) o anche solo un momento del vostro tempo per raccontarci l'asilo infantile Lucca Tapparelli.

Il tutto sarà trattato ovviamente con cura e restituito al termine del periodo di esposizione. Se volete contribuire contattate:

Gaia Girardi al numero 393 93.35.85.1 - 0125 72 73 29

gaia.girardi@gmail.com

Oppure potete chiedere all'ex-asilo, qualcuno vi apre sempre!

Ho saputo da poco che i vetri rotti dell'ex asilo di Pobbia, che costituivano da tempo immemore un serio pericolo per i ragazzini del parco giochi e per chi partecipa alle funzioni in Chiesa, e che avevo segnalato agli attuali amministratori del Comune chiedendo loro di intervenire, sono stati rimossi tempo fa non da operatori comunali, come credevo, ma da persone di buona volontà.

Credo dunque doveroso "rettificare" i ringraziamenti che ho destinato erroneamente al Comune nel precedente numero di questo Notiziario, e rivolgerli invece a coloro che ancora una volta hanno dimostrato vero interesse, in silenzio come sempre. Grazie!
Credo anche che l'ex Asilo Rolla abbia bisogno ora di più persone e più attenzioni. E' stato voluto e utilizzato per il bene e l'interesse di tutti e così (secondo me), dovrebbe restare.

Claudia Risso



Casa Di Riposo



Come ogni anno si è svolta in concomitanza con la festa patronale la lotteria pro casa di riposo di Azeglio. La giornata è stata molto piacevole, racconta l'animatrice; e con il bel tempo abbiamo potuto sfruttare lo spazio esterno, dietro alla casa di riposo. Per

l'occasione è stato anche organizzato un pranzo speciale al quale hanno anche partecipato alcuni parenti degli ospiti. Grazie alla generosità degli Azegliesi, pure questa edizione della lotteria è andata bene, anche se non c'è ancora il resoconto definitivo, pare ci sia un apprezzabile contributo economico. Ricordiamo che con i proventi della scorsa edizione si sono acquistati due ombrelloni, delle tovaglie, cuscini per le sedie e fatto due abbonamenti a giornali (la sentinella e risveglio).

apd



La “strega” ed il suo ”colpo alla schiena”.

Molto di attualità nei miei ambulatori, soprattutto dopo un'estate umida come quella appena trascorsa, è la lombalgia con le sue varianti irradiate alla gamba anche conosciute come sciatalgie o le più localizzate lombaggini che nelle forme più severe bloccano il movimento della schiena e vengono definite come dal titolo dell'articolo “colpo della strega”. Che cosa fare per questo mal di schiena che si manifesta improvvisamente alzandoci dalla sedia o dal sedile dell'auto e ci fa rallentare il movimento per alcuni secondi per poi alleviarsi un po'?

Nelle forme all'esordio, non dovute a un trauma acuto, (classico è in questo periodo il fare legna sollevando grossi tronchi o altro sforzo con pesi eccessivi) a volte è sufficiente un po' di riposo, del calore nell'area dolente;

(la vecchia boule con il suo caldo umido è sempre un buon aiuto) magari un massaggio decontratturante ben fatto, se il dolore s'irradia ed è più intenso a volte è necessario l'intervento di un chiropratico o osteopata per rimettere in asse il nostro scheletro con o senza della terapia strumentale come la Tens o la Tecar.

Nei casi più severi si possono associare antinfiammatori e miorilassanti per via orale, intramuscolare o intradermica locale per dare sollievo più rapidamente. Se il dolore cronicizza e limita molto la mobilità, entra in gioco la diagnostica strumentale con radiografie e risonanze magnetiche, perché nei casi più ostici e dove è interessato il disco



intervertebrale, entrano in gioco i chirurghi, di solito ortopedici e neurochirurghi. Il mio consiglio come sempre, sposa la prevenzione come arma prioritaria per allontanare i “colpi di strega”; e quindi fondamentale abituarsi, in caso di sollevamento di pesi da terra, a usare le gambe prima di sottoporre la schiena a sforzi eccessivi e soprattutto, dedicare, magari prima di andare a letto, alcuni minuti (anche solo 5) a esercizi di allungamento e stretching dell'intera colonna dal collo in giù fino al bacino e agli addominali, ciò oltre a farci riposare meglio ci permetterà di affrontare la giornata successiva da “bipedi eretti” elastici, sani e ... lontani dalle

sale d'attesa degli ambulatori e degli ospedali!!

Buona ginnastica a tutti ...

Dott. Niki Scala

Curiosità ...

???

Dal web:

Perché si chiama così? Cosa può mai centrare

una strega con il mal di schiena? **Un nesso ovviamente c'è, una storia** che dà **origine** a questo modo di dire.

Tutto ha inizio nell'anno 1621, quando l'ignoranza del popolo sfociava in maldicenze, e in **accuse di stregoneria**. Infatti in quell'anno in Svezia, nella città di Leonberg una signora di 73 anni, di nome Katharine, **fu condannata per stregoneria** con ben 49 persone che testimoniavano la sua colpevolezza. Tra questi, c'era un uomo che accusava la donna di aver fatto ammalare la moglie di un vicino di casa, un altro diceva che la donna avrebbe cercato di acquistare il cranio di un signore per utilizzarlo come calice o ornamento domestico, ed ancora, di aver fatto un malocchio ad una persona causandole un grave malore, la donna veniva accusata di aver compiuto studi sull'astrologia, ma ciò che portò la donna al rogo fu un determinato avvenimento.



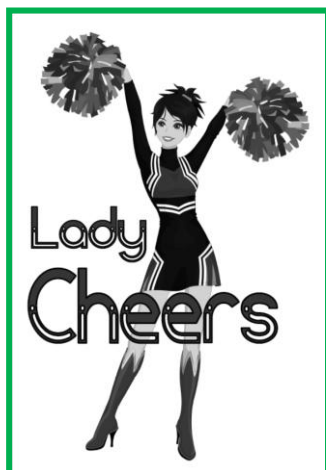
Katherine passeggiando per le strade del paese incontrò una **bambina di dodici anni** che portava mattoni bollenti tra le braccia, destinati al forno di una osteria, la piccola, come si può ben pensare era affaticata e sofferente, ed a malapena si reggeva in piedi. **Per sbaglio Katherine urtò la bambina**, che subì un colpo al braccio, il cui dolore peggiorò nei giorni seguenti, irradiandosi anche lungo la schiena. La bambina accusò la vecchia dicendo che era stata lei, colpendola, a dargli quel dolore.

A quei tempi, le donne portavano tra le braccia, o sulle spalle, dei pesi superiori a quelli che potevano realmente sopportare, i pesi per di più erano spesso roventi o spigolosi, e spesso facevano vacillare le donne da una parte all'altra, facendole sbandare e quindi finire su altri passanti. **Questi enormi sforzi causavano dolori alla schiena** e alle braccia, ma l'ignoranza di quel tempo, faceva pensare subito a una maledizione di qualche strega. Infatti i dolori della bambina ovviamente non erano stati causati da una

qualche magia della vecchietta, ma semplicemente da un **affaticamento della schiena**. Questo però allora non veniva nemmeno considerato, e quindi Katherine andò al rogo, come tante altre donne di quel tempo che sfortunatamente non avevano la simpatia della gente.

Da questa storia quindi nasce l'usanza di dire “Colpo della strega” quando si ha un forte mal di schiena per lo più nella zona lombare.

Subito sembrava una bizzarra idea nata alla tradizionale cena di Natale dello storico Cheerleaders Club Sirio, ma dopo due settimane eravamo già tutte in palestra, pon pon in mano: la musica è partita, ci siamo guardate e ci sembrava di non avere mai smesso.



Un mese dopo, coinvolgendo in pochissimo tempo nuove ragazze entusiaste dell'iniziativa, sfilavamo già alla nostra prima manifestazione e da quel momento non ci siamo più fermate.

Ora potremmo star qui ad elencare tutti i nostri successi dei passati anni '80/'90 che ci hanno contraddistinte: dagli spettacoli serali sulle rive del Lago d'Orta (NO), ai bellissimi carnevali di Ivrea, Oleggio (NO) ed Arco di Trento (TN), alle serate di beneficenza con il popolare Cichinetto, insomma un gruppo unico nel suo genere in tutto il Nord Italia a 360 gradi.

Ma vogliamo invece parlare del futuro e quindi non solo Lady Cheers Canavese, ma anche lo sfavillante..... **Majorettes Stelle d'Argento**: gruppo dedicato alla Majorettes dai 6 ai 12 anni, giovani, diligenti e già molto apprezzate dal pubblico per le ottime

prodezze.

Invitiamo quindi tutte le bambine, signore e signorine che volessero entrare a far parte di questi due bellissimi gruppi ad unirsi a noi: basta voglia di muoversi, una prova settimanale e faremo così divertenti sfilate/manifestazioni insieme.

Vi aspettiamo.....!

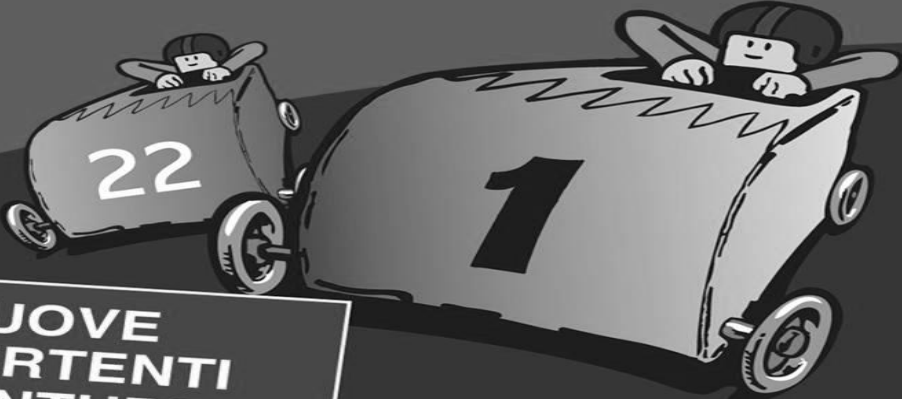


**Lady Cheers Canavese
Majorettes Stelle d'Argento**

Ancora ad Azeaglio ...

SOAPBOX

CAMPIONATO 2014

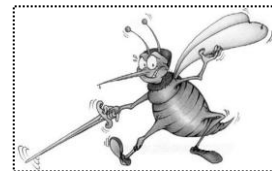



**NUOVE
DIVERTENTI
AVVENTURE!!**

DOMENICA 12 OTTOBRE

ALCUNE NOTE SULLE ZANZARE

E' arrivata tardi l'estate ma il caldo ha portato anche l'immane compagnia delle zanzare, quest'insetto nostro compagno sgradito di molte notti insonni. In questi mesi, infatti, si è raggiunto l'apice del loro periodo riproduttivo tanto che, se si escludono formiche e termiti, il loro numero supera di gran lunga quello di qualunque altra specie animale del nostro Pianeta; conosciamolo meglio con alcune informazioni pratiche.



Le **zanzare** sono una famiglia di insetti dell'ordine dei ditteri. questa famiglia, conta circa 3540 specie, a livello mondiale, in Europa 100 ed in Italia oltre le 75 specie, mentre in Piemonte sono presenti 25 specie in particolare le sottofamiglie delle anophelinae genere anopheles. Numerose città sono vittime d'infestazione di zanzare del gruppo *Culex pipiens* (zanzara comune) e di alcune specie di *Aedes*, fra cui *Aedes albopictus*, più comunemente chiamata zanzara tigre, per gli anelli chiari della sua livrea. I sessi si distinguono in particolare per l'aspetto delle antenne, piumose in entrambi i sessi ma con setole più lunghe e più dense nel maschio, e la morfologia e la struttura dell'apparato boccale, in grado di perforare e succhiare nelle femmine. Le prime ci disturbano durante la notte, mentre la zanzara tigre è attiva soprattutto durante il giorno. Questi insetti volanti, oltre ad essere fastidiosi, sono anche vettori di questi patogeni; in Piemonte possiamo trovare la filariosi e la leishmaniosi del cane e l'influenza equina (west Nile)



Il ciclo biologico delle zanzare può essere, secondo la specie e l'ambiente, univoltino (una sola generazione l'anno) o multivoltino (con più generazioni). In questo caso il numero di generazioni può variare notevolmente, ma in genere si succedono, nelle comuni zanzare, 15 generazioni l'anno come nel caso di ***Culex pipiens*** la specie che presenta una maggior consistenza ambientale.

L'intera fase di sviluppo si svolge nell'acqua, il numero di uova deposte varia di specie in specie: le femmine di *Culex* e *Anopheles* possono deporre anche fino a 500 uova, mentre quelle di *Aedes* depongono al massimo 100-150 uova. Differenti sono anche le caratteristiche delle uova, ad esempio, gli *Anopheles* e gli *Aedes* depongono uova isolate e sparse, ciascuna dotata di un apparato di galleggiamento presente ai lati, mentre i *Culex* depongono le uova aggregate a decine o centinaia. Ogni specie ha delle zone caratteristiche per la deposizione delle uova, per cui l'ambiente è correlato alla specie, in particolare il *Culex pipiens* depone le uova in canali, fossi, rii, ristagni di scolo acque nere, recipienti vari e oggetti in grado di contenere acqua (pneumatici), L'*Aedes albopictus* in pneumatici trogoli da vigna recipienti vari, cavi d'albero.

Per queste caratteristiche ambientali, specialmente in ambito domestico si dovrebbero eliminare i sottovasi o per lo meno evitare il ristagno di acqua al loro interno; verificare che le grondaie siano pulite; coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tese e tenere pulite fontane e vasche ornamentali.

A seconda delle condizioni climatiche, soprattutto di temperatura, (25°C) si avrà sviluppo in pochi giorni, attraverso quattro stadi di larva e uno di pupa. In generale la durata del ciclo di sviluppo varia da quattro giorni a un mese, in condizioni favorevoli richiede in genere 2-3 giorni per il suo completamento. La durata di vita degli adulti è variabile, ma caratterizzata da una maggiore longevità delle femmine. In genere i maschi hanno una vita di 10-15 giorni, mentre le femmine vivono per un periodo variabile da un mese (nelle generazioni estive) a 4-5 mesi (nel caso di femmine svernanti). Dopo lo sfarfallamento prima dei maschi poi delle femmine, nei primi giorni si alimentano di sostanze zuccherine per acquisire l'energia necessaria per l'attività di volo, fondamentale per la riproduzione, che poi nelle femmine essendo ematofaghe con la suzione dei fluidi ematici (emoglobina o proteine) di vertebrati o invertebrati, che forniscono l'apporto proteico necessario a completare la maturazione delle uova. La zoofagia si manifesta generalmente a spese del sangue di mammiferi, uccelli, rettili e anfibi. L'azione attrattiva è svolta da sostanze volatili presenti nel sudore e nel sebo.

Una volta raggiunto l'ospite, la femmina sceglie il punto da perforare. La perforazione avviene ad opera delle mandibole e delle mascelle fino a raggiungere un capillare sanguigno. A questo punto la zanzara introduce nella ferita tutti gli stiletti boccali, ad eccezione della proboscide. Quest'ultima viene ripiegata e usata come guida facilitando lo scorrimento degli stiletti. La suzione è preceduta dall'immissione della saliva, attraverso il canale salivare. La saliva ha una funzione anticoagulante e anestetizzante ma soprattutto svolge un effetto rubefacente, in quanto stimola un aumento del flusso sanguigno nel capillare. Lo scopo biologico sarebbe quello di ridurre i tempi di svolgimento della suzione e permettere perciò alla zanzara di completare il pasto prima della reazione della vittima. Questi insetti volanti, oltre ad essere fastidiosi, sono anche vettori di malattie, come malaria, dengue ormai debellata nelle zone umide a scarsa antropizzazione, grazie alla bonifica idraulica, propriamente detta o integrata, che ha tolto a questi insetti ampi territori, importanti focolai di proliferazione e altre forme virali, nocive per la salute di uomini e animali. Il rischio medico-sanitario associato alle zanzare e, più semplicemente, la molestia che questi insetti producono, sono alla base degli interventi finalizzati, se non a sradicarle, quanto meno a limitarne la proliferazione o gli attacchi all'uomo. Le maggiori praticate di intervento nell'ultimo periodo sono in particolare riferite alla lotta biologica con *Bacillus thuringiensis israelensis* (Bti) o un altro larvicida. Il Bti è un batterio che produce delle tossine in grado di uccidere le larve delle zanzare e certi altri ditteri, senza però essere nocivo ad altri organismi.



Dott. Martino Pozzo con la collaborazione del Dott. Piergianni Sampò

Altri consigli su come evitare le punture



Secondo gli esperti è necessario fare attenzione ai cosmetici che attirano gli insetti. Molti prodotti contenenti acido stearico, ad esempio quelli per capelli, possono attirare le zanzare. Al contrario il corpo può emanare odori percepiti in modo sgradevole dalle zanzare. Un rimedio efficace è il ledum palustre, dal profumo non percettibile all'olfatto umano che, se preso costantemente, allontana le zanzare dal corpo. Altro suggerimento consiste nel mangiare e trasudare aglio oppure utilizzare creme naturali al geranio o alla citronella, in genere pratiche poco apprezzate nella vita sociale. Anche l'abbigliamento ha una sua

incidenza nel respingere le zanzare: il nero e il rosso sono i colori che le attraggono di più, il bianco è invece il colore repellente per eccellenza, insieme al verde e al giallo.

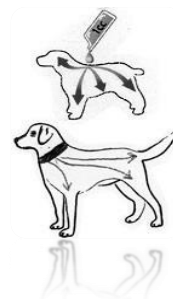
Da sapere:

Per i nostri animali d'affezione



Le comuni zanzare per il cane possono rappresentare un pericolo, soprattutto in alcune zone, perché possono trasmettere con la loro puntura una pericolosa malattia: la FILARIOSI CARDIO-POLMONARE, causata da un parassita, *Dirofilaria Immitis*. La zanzara infetta mentre punge il cane rilascia le forme infestanti delle filarie che penetrano all'interno dell'ospite.

Attraverso il circolo sanguigno le larve in crescita subiscono delle mutazioni e migrano verso il cuore del cane dove si sviluppano in parassiti adulti capaci di produrre nuove microfilarie circolanti in grado di infettare altre zanzare.



Dove vivono: nel nostro paese vi sono zone ad alto rischio quali il nord Italia soprattutto nella Pianura Padana; studi recenti hanno dimostrato che anche nelle zone una volta ritenute indenni, l'infestazione è diffusa con tassi stimabili tra il 2 e il 5%.

Cosa fare: dato che possono essere colpiti tutti i cani senza distinzione di razza, mantello, attitudini ecc, si consiglia di effettuare annualmente la profilassi con i prodotti che impediscano lo sviluppo del parassita trasmesso al cane.

E' consigliabile inoltre ridurre al massimo i contatti con la zanzara usando mensilmente i prodotti repellenti.

Per i cani che non hanno iniziato da cuccioli a fare la profilassi o che l'hanno interrotta, possono iniziare a farla in qualsiasi momento, purché prima facciamo il test sierologico per accertare che non sia già avvenuto il contagio.

NB. Meno diffusa ma non meno importante è la leishmaniosi per la quale è consigliabile periodicamente la prevenzione almeno con le sostanze repellenti. Per fortuna ancora più rara ma presente è l'influenza equina (west nile) alla quale l'uomo non è immune, per la contrastare questo contagio è prevista la profilassi vaccinale.

Che cosa sono i vettori (OMS 2014)

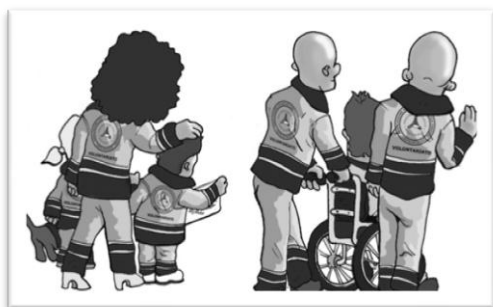
- Organismi viventi che possono trasmettere malattie infettive tra gli esseri umani o dagli animali all'uomo.
- Spesso insetti ematofagi portatori di malattie quando si nutrono del sangue di un ospite infetto, e al pasto successivo lo inoculano in un nuovo ospite.

dal web

Ultimissime:

PROTEZIONE CIVILE

SOCCORSO E ASSISTENZA



Si comunica che da quest'anno è stato attivato il servizio di **soccorso e assistenza** da parte del gruppo di volontari della **protezione civile**.

Nel caso di necessità da parte di persone anziane e/o persone con definitive o momentanee difficoltà fisiche, sarà possibile contattare:

Tridello Fedora al numero **3495239172**.

Sperando di farvi cosa gradita, restiamo a vostra disposizione.

Il gruppo volontari Protezione Civile di Azeglio.

**SE VUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO VIA MAIL
COMUNICA IL TUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA ALLA REDAZIONE**

dom2000.it@alice.it